

Mosaico | csv vicenza

Il convegno promosso dal Csvg Vicenza lo scorso 20 novembre per la presentazione dell'indagine veneta e per promuovere una nuova visione della malattia di Parkinson ha inaugurato i lavori del Tavolo permanente regionale

“Di Parkinson si vive”, nuova ricerca regionale

“Di Parkinson si vive” è il titolo di un percorso di ricerca e coordinamento iniziato nel 2016, all'interno del progetto regionale “Donare per il tuo domani” finanziato dall'ex Coge-Comitato di gestione del fondo speciale regionale per il volontariato del Veneto, ora Otc-Organismo territoriale di controllo del Veneto.

È fondamentale comprendere le dimensioni socio sanitarie della malattia di Parkinson per poter garantire ai pazienti e ai loro familiari, non solo un'assistenza adeguata, ma anche una vita il più possibile piena e attiva. Dalla necessità di un confronto aperto è nata l'idea di un omonimo convegno regionale organizzato lo scorso 20 novembre in live streaming sui social del Csvg

Vicenza. Parte della ricerca qualitativa è stata destinata a indagare la dimensione della malattia sotto più aspetti, e cioè come sia vissuta da chi sta intorno ai pazienti, i caregiver sia familiari che professionisti, e se ciò ha un riflesso sul vissuto del malato. Inoltre, come il welfare solidaristico, quindi le associazioni, intervengano nell'assistenza dei malati e nel supporto ai caregiver stessi.

«È con grande soddisfazione che ho aperto i lavori di questo incontro così significativo per la vita di tanti pazienti e caregiver – racconta Mario Palano, presidente del Csvg di Vicenza – Comprendere come dare l'opportuna qualità di vita è diventato un obiettivo condiviso dal mondo sanitario, istituzionale e associativo».

La pubblicazione è a cura di Co-

stantino Cipolla, docente emerito di sociologia dell'Università di Bologna, Maria Rita Dal Molin e Carlo Pipinato, edita da Franco Angeli. Gli autori e gli esperti che vi hanno collaborato hanno presentato i diversi aspetti della ricerca, tra loro anche Patrizia Bisiacchi, docente di psicobiologia e psicologia fisiologica, e Luciano Arcuri, docente emerito di psicologia sociale, entrambi dell'Università di Padova; Barbara Baccharini e Sara Sbaragli, rispettivamente ricercatrici in scienze sociali e in sociologia. L'iniziativa vede in sinergia tutte le Ulss e tutti i Comuni veneti con la forte partnership delle associazioni Parkinson Rovigo, Parkinsoniani associati di Venezia, Vicentina malattia di Parkinson, Parkinsoniani di Treviso, Unione parkinsoniani di Verona, Bellune-

se Parkinson e Parkinson Padova. Media partner sono *Il Giornale di Vicenza*, *Radio Vicenza*, *La Voce dei Berici* e *La Difesa del popolo*.

«Sono passati alcuni anni da quando abbiamo avviato questo importante progetto – spiega Maria Rita Dal Molin, direttore del Csvg di Vicenza – Un percorso impegnativo ma siamo fieri dei risultati che hanno portato all'istituzione del Tavolo Permanente Regionale sulla malattia di Parkinson, grazie all'intervento dell'Assessore Manuela Lanzarin».

A testimoniare il grande lavoro svolto anche la presenza di Silvana Bortolami, presidente Otc Veneto e di Manuela Lanzarin, assessore alla sanità e ai servizi sociali della Regione Veneto, oltre al video “Di Parkinson si vive!” realizzato dal laboratorio Inquadrati del Csvg di Belluno.



Il 5 dicembre saranno premiate le associazioni

In occasione della Giornata internazionale del volontario, che si festeggia il 5 dicembre, il Csvg di Vicenza organizzerà l'annuale evento per premiare le associazioni che, grazie alle segnalazioni ricevute, conseguiranno il riconoscimento “Azione solidale vicentina 2020”. Si è potuto votare, infatti, in questi giorni via web e attraverso i social per la 7a edizione dell'iniziativa provinciale e per la 2a edizione di quella dedicata alla Città di Vicenza. Grazie ai voti dei volontari e della cittadinanza, si premierà quindi l'associazione di volontariato dell'anno della città di Vicenza, grazie alla collaborazione con il Comune di Vicenza, e l'associazione dell'anno con sede in provincia. Requisito importante è l'iscrizione al registro regionale del volontariato della Regione Veneto e aver svolto nel 2020 un significativo intervento a favore della comunità nel proprio territorio. Un momento importante per riconoscere ancora una volta il grande valore di tutti i volontari.



Nel 2019 - L'assessore regionale Manuela Lanzarin e Leonilde Grigoletto, consigliera dell'associazione vicentina Malattia di Parkinson nel corso del convegno annuale.

Formazione on demand Nel corso del 2020 sono state più di 10 le proposte realizzate per rispondere alle diverse esigenze

Volontari sempre più esperti e competenti

Da qualche anno il Csvg di Vicenza promuove il nuovo strumento della formazione on demand per sostenere attività formative specifiche proposte dalle associazioni stesse. In questo modo si vogliono soddisfare esigenze diverse rispetto agli incontri già proposti dal Csvg stesso, anche su tematiche di interesse comune tra più associazioni proponenti. I volontari riescono così ad acquisire competenze in ambiti molto peculiari, favorendo anche lo scambio di esperienze. Quest'anno le presenze agli incontri on demand sono state circa 240, per tematiche proposte

da Protezione Civile Clipeus, El Castelo, Breganze, Romano D'Ezzelino e Alto Astico oltre a quelle delle Associazioni alpini di Valdagno e dell'Associazione nazionale carabinieri di Asiago e Marostica.



Gli argomenti sono stati tra i più vari, dai lavori in quota al corso avanzato di motosega per le emergenze, dalla guida sicura su fuoristrada e ambulanza al rischio idraulico o alla ricerca di persone e al corso macchine movimento terra. Gli appuntamenti continueranno

fino a fine anno e le iscrizioni ai percorsi altamente qualificanti sono a oggi molto numerose. L'attività di formazione rappresenta un settore in cui il Csvg di Vicenza punta molto, sia per favorire la crescita delle competenze necessarie alle organizzazioni di volontariato per rispondere al meglio ai bisogni del contesto di riferimento, attraverso la qualificazione dei volontari, sia per favorire la messa in rete di esperienze e competenze, attraverso la realizzazione di percorsi formativi su tematiche di interesse trasversale a più organizzazioni di volontariato.

